



Lo scaffale

A cura di Renato Minore



SALVATORE SILVANO NIGRO
Il Principe
fulvo
SELLERIO EDITORE
100 pagine
19 euro
★★★★

IL SAGGIO

L'opera definitiva sul grande Gattopardo

La storia di Don Fabrizio, principe di Corbera, stava nella realtà come in letargo: attendeva solo di essere riconosciuta, cioè finalmente scritta. Emozionante racconto critico, arioso "racconto di un romanzo", o anche saggio-romanzo corposo e straordinariamente documentato e di piacevolissima lettura il *Principe fulvo* di Salvatore Silvano Nigro. Ha ragione il prefatore Francesco Piccolo, il libro rompe i confini tra critica e narrativa, non si può ingabbiare nel genere della critica letteraria. Al centro *Il Gattopardo*, illuminato da più punti di vista, intorno alla scrittura e alla vita di Tomasi di Lampedusa, che non improvvisò il romanzo, ma lo pensò per tutta la vita. Uno dei più clamorosi successi del Novecento rivelando postumo un romanziere giunto alla scrittura in età avanzata, scrittore per caso che finisce per rivelarsi più scrittore degli altri e più letterato di quanto si pensi. Nigro fa crescere l'idea di un libro più fantastico che storico, perfino allegorico, letterariamente densissimo, con modelli che arrivano da Welles, Fielding, l'amatissimo Dickens e da Stendhal. Un romanzo che, in questa nuova edizione accresciuta del *Principe fulvo* (un capitolo racconta il rapporto tra Tomasi di Lampedusa e la Yourcenar) non riesce a chiudere la sua formula segreta in un'interpretazione tutta antirisorgimentale della storia nazionale, alimentata dalla figura del suo autore, vissuto appartato e poi assurto a leggenda letteraria. In piena sintonia tra l'autore e il suo alter-ego Principe, suppone

una sostanza storica perpetua e immutabile sotto la scorsa all'apparenza mobile degli eventi. Un «romanzo della disperazione, rabbioso alla fine» soprattutto «sulla morte, sul prepararsi a essa e sull'accettarla, perfino su una certa impazienza per il suo arrivo». Nelle parole del critico-scrittore Nigro, la realtà e la letteratura s'inseguono scambiandosi continuamente il posto con la più severa, anche filologica, aderenza ai documenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157